



OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità relativi alle annualità 2014/2016.

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di gennaio in Macerata e nella sede Municipale, alle ore 09:45

Convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

		Presente	Assente
Carancini Romano	Sindaco	X	
Curzi Federica	Vice Sindaco	X	
Blunno Marco	Assessore	X	
Canesin Alferio	Assessore	X	
Monteverde Stefania	Assessore	X	
Pantanetti Luciano	Assessore	X	
Ricotta Narciso	Assessore	X	
Urbani Ubaldo	Assessore	X	
Valentini Enzo	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giovanni Montaccini

Assume la presidenza il Sindaco Carancini Romano il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.



OGGETTO: Approvazione del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione” e del “Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità” relativi alle annualità 2014/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” è stato introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;

RILEVATO che attraverso le disposizioni della L. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

RICHIAMATI i sottoindicati provvedimenti normativi, adottati in attuazione della L. 190/2012:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n.190 del 2012*”;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;

- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

RILEVATO quanto segue in ordine al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e al Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità:

1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

EVIDENZIATO che nell’assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello “decentrato”, a livello di singola amministrazione pubblica;



VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato lo scorso 11 settembre 2013 dalla CIVIT, ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni), in base all'assetto di competenze in materia stabilite dalla legge;

RILEVATO che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;

RICHIAMATO il decreto Id. n. 554066 del 08.01.2014 con cui, da ultimo, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Dott. Giovanni Montaccini, Segretario Generale dell'Ente;

DATO ATTO che, ai sensi della legge citata, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione l'organo di indirizzo politico, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

RILEVATO che il piano triennale risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera *a-bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo a tali attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

EVIDENZIATO che:

- in sede di prima applicazione il termine per l'adozione dei PTPC è stato differito al 31 marzo 2013 dall'art. 34 *bis*, comma 4, d.l. 18 ottobre 2012, n.179 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221) e che, considerata la necessità di attendere l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, quale strumento necessario per la formulazione dei piani territoriali, l'Autorità nazionale anticorruzione ha ritenuto tale ultimo termine non perentorio;



- per le regioni e gli enti locali, inoltre, la L.190/2012 (art.1, comma 60) ha stabilito che gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, finalizzati alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013/2015, fossero definiti attraverso intese in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali;

- l'intesa suddetta è stata sancita dalla Conferenza Unificata il 24 luglio 2013 e nel Piano Nazionale Anticorruzione è stato fissato il termine del **31 gennaio 2014** per l'approvazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) da parte delle amministrazioni e per la loro trasmissione alla Funzione Pubblica;

RILEVATO che:

- il PTPC costituisce un programma di attività, attraverso cui l'amministrazione, dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità, pone in essere azioni e interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello in modo significativo;

- esso deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, con quelli riguardanti il ciclo della *performance* e la trasparenza amministrativa (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità);

VISTA la bozza di Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2014/2016 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'attività svolta e le iniziative poste in essere nell'anno 2013 in applicazione della normativa recata dalla L.190/2012 sono indicate nella relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione Id. 549634 del 12/12/2013 pubblicata nel sito *web* istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente";

RICHIAMATA la nota Id.537323 del 16.10.2013 (allegata alla relazione annuale) con cui il Responsabile della prevenzione della corruzione ha fornito specifiche direttive per l'attuazione delle disposizioni contenute nella L.190/2012 e per l'elaborazione del PTPC;

PRESO ATTO che:

- la predisposizione del PTPC è stata curata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, con il supporto dell'U.O. "Segreteria Giunta e Consiglio – Controlli interni e prevenzione della corruzione"

- nell'attività di "gestione del rischio" sono stati coinvolti i dirigenti responsabili dei servizi dell'Ente, i titolari di Posizione Organizzativa, le Alte Professionalità e i funzionari responsabili dei procedimenti;

- la bozza del PTPC è stata sottoposta all'esame dei dirigenti e a procedura aperta di consultazione pubblica, mediante apposito avviso pubblicato sul sito *web* istituzionale con cui gli interessati sono stati invitati a formulare osservazioni e proposte entro il 14.1.2014 alle ore 14;

- la bozza è stata esaminata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nella seduta del 14.1.2014;

- nel termine stabilito non sono pervenute osservazioni o proposte;



RILEVATO che, rispetto al testo della bozza preliminare, sono state apportate le seguenti modificazioni all'esito della procedura di consultazione pubblica avviata e per coordinarne il testo con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

- è stato modificato il Par. 3 in ordine al procedimento di adozione del Piano, dando atto che non sono pervenute osservazioni o proposte;
- è stata aggiornata la misura di prevenzione denominata "Rotazione del personale", dando conto delle modifiche organizzative apportate alla struttura burocratica dell'Ente con deliberazione di giunta comunale n. 6 del 15/1/2013 e attraverso il conferimento dell'incarico dirigenziale al Dott. Ciattaglia;
- è stata eliminata la numerazione degli allegati Programma per la Trasparenza e Integrità e Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per facilitare la lettura del documento in relazione al contenuto degli atti richiamati, anch'essi muniti di allegati;

DATO ATTO che il PTPC va aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e che il Responsabile della prevenzione della corruzione può in ogni caso proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a) L. 190/2012);

2. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

VISTO, l'art.1, comma 35, L. 190/2012, secondo cui il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità;

VISTO, altresì, il successivo comma 36, secondo cui *"le disposizioni di cui al decreto legislativo adottato ai sensi del comma 35 integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione"*;

RICHIAMATO integralmente il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 intitolato *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, adottato in attuazione dell'art.1, comma 35, L.190/2012;

RILEVATO che, secondo tale decreto legislativo (art. 1), la trasparenza è intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* e che ai fini del decreto per *"pubblicazione"* si intende la pubblicazione, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nei siti istituzionali delle



pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati relativi ad organizzazione ed attività, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;

EVIDENZIATO, inoltre, che la trasparenza, come definita nel decreto, *“nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”* e che *“essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*;

RILEVATO, altresì, che le disposizioni del decreto legislativo in questione (parimenti alle norme di attuazione che saranno adottate ai sensi dell’art. 48 del provvedimento medesimo) integrano l’individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione e che esse costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell’amministrazione statale, regionale e locale (art. 117, comma 2, lett. r), Cost.);

DATO ATTO che:

- con decreto Id. 505686 del 14.5.2013 il Sindaco ha nominato Responsabile per la Trasparenza, ai sensi dell’art. 43 D. Lgs. 33/2013, il Dott. Antonio Le Donne, allora Segretario generale dell’Ente nonchè Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- con decreto Id. 537846 del 18.10.2013, a seguito del trasferimento del Segretario generale, è stato nominato Responsabile per le suddette funzioni il Dott. Gianluca Puliti, Vice – Segretario Generale;
- con decreto id. 554917 del 13.1.2014 è stato infine nominato Responsabile per la trasparenza il Dott. Giovanni Montaccini, Segretario Generale;

RICHIAMATI i contenuti dell’Intesa raggiunta dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni – Enti Locali il 24 luglio 2013, secondo cui le disposizioni in materia di trasparenza sono immediatamente precettive anche per gli enti locali, i quali devono curare gli adempimenti in materia secondo le indicazioni contenute nell’Allegato A al D. Lgs. 33/2013 e nella delibera n. 50/2013 della CIVIT, Commissione per la valutazione, l’integrità e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ora denominata ANAC) che, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni ispettive e di controllo sull’esatto assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che il Comune di Macerata ha tempestivamente creato, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, la sezione “Amministrazione Trasparente” nel proprio *sito web* e che con circolari segretariali Id. 512227 del 15.6.2013 e Id. 533354 del 2.10.2013 sono state dettate prime disposizioni per l’attuazione della normativa in materia;



VISTO l'art. 10 D. Lgs. 33/2013 secondo cui:

- *“ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:*

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

- *“il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi”;*

- *“le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione”;*

- *“gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”;*

- *“ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed il relativo stato di attuazione”;*

RICHIAMATO, altresì, l'art. 46 D.Lgs. 33/2013 secondo cui *“l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili”;*

RILEVATO che la CIVIT, con delibera n. 50/2013 del 5 luglio 2013, avente ad oggetto *“Linee Guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016”*, ha fornito indicazioni per l'aggiornamento del Programma Triennale e per il suo coordinamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione ed ha fissato il termine per l'adozione dello stesso al 31 gennaio 2014;

RICHIAMATE, altresì, in ordine ai contenuti e alle modalità di predisposizione del Programma, le indicazioni fornite dalla CIVIT attraverso i seguenti atti:

- delibera n. 105/2010 avente ad oggetto *“Linee Guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”;*

- delibera n. 2/2012 avente ad oggetto *“Linee Guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”;*



RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 425 del 11/12/2013, immediatamente esecutiva, con cui è stata approvata la bozza preliminare del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, esaminata positivamente dall'Organismo Indipendente di Valutazione nella seduta del 10 dicembre 2013;

DATO ATTO che, in esecuzione della citata deliberazione, la bozza preliminare del Programma è stata sottoposta a procedura di consultazione pubblica: essa è stata pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi (fino al 27/12/2013), onde garantire il massimo coinvolgimento nella procedura di adozione dell'atto e sono stati contestualmente invitati gli *stakeholder*, cioè i soggetti portatori di interessi in relazione all'attività dell'amministrazione, siano essi soggetti pubblici o privati, gruppi organizzati e non, singoli cittadini, a far pervenire proposte ed osservazioni entro quindici giorni dalla pubblicazione;

DATO ATTO altresì che, ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 33/2013, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, sono state invitate, mediante lo stesso avviso pubblico, a formulare eventuali osservazioni sulla bozza del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nel medesimo termine di quindici giorni dalla pubblicazione;

PRESO ATTO, inoltre, che il Vice Sindaco ha convocato sul tema un incontro pubblico per il giorno 19/12/2013 e che a tale incontro, durante il quale è stata illustrata la bozza preliminare del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, ha partecipato l'associazione di consumatori ADOC di Macerata;

DATO ATTO che l'associazione di consumatori "Cittadinanzattiva Macerata", in occasione di un incontro sul tema tenutosi il 14.1.2013 alla presenza del Vice Sindaco delegato alla materia, del Segretario Generale e del responsabile del procedimento, ha formulato con apposita nota (depositata in pari data e assunta al protocollo dell'Ente con il n.1852 del 15/1/2013) osservazioni civiche in relazione alla bozza di Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, esaminate e discusse nel corso dell'incontro, indicate nell'apposita relazione allegata al presente atto, nella quale sono indicate le ragioni del loro accoglimento o mancato recepimento;

RILEVATO che, rispetto al testo della bozza preliminare, sono state apportate le seguenti modificazioni, alla luce degli interventi normativi o organizzativi nel frattempo verificatisi, nonché all'esito della procedura di consultazione pubblica avviata:

1) ***Piano Triennale Trasparenza e Integrità:***

- è stato aggiornato il nominativo del Responsabile della Trasparenza, in base al decreto sindacale Id. 554917 del 13.1.2014 con cui tale funzione è stata affidata al Dott. Giovanni Montaccini, Segretario Generale dell'Ente;
- sono stati modificati i paragrafi 5.4 e 5.5, dando conto degli esiti della consultazione pubblica avviata e dell'incontro tenutosi sul tema il 19.12.2013;

2) ***Allegato 1 – Funzionigramma:***

- è stato aggiornato il funzionigramma dell'ente, dando conto delle modifiche organizzative apportate alla struttura burocratica dell'Ente con deliberazione di giunta comunale n. 6 del



15/1/2013, omettendo il dettaglio degli Uffici e delle Unità Operative, considerato che l'organigramma dei Servizi è già indicato nel testo del Programma;

3) **Allegato 2 – Obblighi di pubblicazione:**

- è stato aggiornato il contenuto dell'obbligo denominato "Scadenario obblighi amministrativi" (sezione "Disposizioni generali") con riferimento al D.P.C.M. 8 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 298 del 20 dicembre 2013;

RITENUTO, inoltre, di modificare, alla luce delle previsioni del Programma Triennale e delle modalità di attuazione degli obblighi di pubblicità ivi stabilite, l'art. 39, comma 1, del Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, eliminando l'inciso "a cura della Segreteria Generale" in ordine alla pubblicazione delle informazioni e dei dati riguardanti l'affidamento di incarichi esterni il cui assolvimento è rimesso al Servizio che conferisce l'incarico;

RITENUTA la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art.48 D.Lgs. 267/2000;

VISTO che la proposta riporta il parere favorevole di regolarità tecnica, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa del Segretario Generale;

VISTA l'attestazione del dirigente del Servizio "Servizi finanziari e del personale" secondo cui il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, al fine di provvedere agli adempimenti previsti entro il prossimo 31 gennaio 2014, di dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di condividere i contenuti della relazione allegata al presente provvedimento in ordine alle osservazioni pervenute in riferimento al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e alle ragioni del loro accoglimento o mancato recepimento;
- 2) di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità relativi alle annualità 2014/2016, nonché i loro allegati, uniti al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di pubblicare i suddetti atti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente;



- 4) di effettuare le prescritte comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica e di trasmettere copia degli atti alla Prefettura di Macerata;
- 5) di modificare l'art. 39, comma 1, del Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, eliminando l'inciso "a cura della Segreteria Generale" in ordine alla pubblicazione delle informazioni e dei dati riguardanti l'affidamento di incarichi esterni, il cui assolvimento è rimesso al Servizio che conferisce l'incarico;
- 6) stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento
f.to dott.ssa Claudia Manciola

Il Segretario Generale
per il parere favorevole di regolarità tecnica
f.to dott. Giovanni Montaccini

Il Dirigente del Servizio Servizi Finanziari e del Personale
per l'attestazione che la proposta non necessita di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente
f.to dott. Simone Ciattaglia

Il Segretario Generale
per il visto di conformità dell'azione amministrativa
f.to dott. Giovanni Montaccini



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2014/2016

RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

L'associazione di consumatori "Cittadinanzattiva Macerata", in occasione di un incontro sul tema tenutosi il 14.1.2013 alla presenza del Vice Sindaco delegato alla materia, del Segretario Generale e del responsabile del procedimento, ha formulato con apposita nota (depositata in pari data e assunta al protocollo dell'Ente con il n.1852 del 15/1/2013) osservazioni civiche in relazione alla bozza di Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, esaminate e discusse nel corso dell'incontro, con le quali sono state, in particolare, evidenziate le esigenze di pubblicità e trasparenza concernenti la modulistica *on line*, l'utilizzo della firma digitale, la dematerializzazione dei processi di lavoro, l'adeguata pubblicizzazione di progetti ed iniziative aperte al concorso di associazioni e cittadini, dei criteri di selezione e dei finanziamenti assegnati al fine di un pubblico controllo; è stata inoltre sottolineata l'importanza della completezza delle informazioni, della loro chiarezza e facile fruibilità.

Attraverso tali osservazioni è stato, inoltre, posto l'accento sull'importanza dell'URP, anche nel *front office*, ed è stata evidenziata l'esigenza di una sua maggiore visibilità e di un potenziamento della sua efficienza.

L'Associazione ha, inoltre, evidenziato l'esigenza di una effettiva conoscibilità dei dati riguardanti l'erogazione di contributi e di compensi per incarichi professionali o consulenze, attraverso la rendicontazione economica e l'esito delle prestazioni professionali.

A tale proposito, si chiariscono le seguenti considerazioni:

- 1) le osservazioni dell'associazione "Cittadinanzattiva" sono state già pienamente recepite nel Programma dell'ente e, conseguentemente, visionabili nel sito comunale, sia in ordine alla qualità dei dati, che in relazione agli obblighi di pubblicazione previsti;
- 2) nel Programma sono indicate peculiari modalità di coinvolgimento dell'URP nell'attuazione degli obiettivi stabiliti per la diffusione dei contenuti del Programma e per la rilevazione del suo grado di utilità. Nell'atto sono, inoltre, indicate le deliberazioni che riguardano il potenziamento dell'URP e la creazione dello Sportello Unico per il Cittadino.
- 3) relativamente all'esito degli incarichi professionali, la trasparenza è assicurata nei modi e nelle forme di legge e non si rinvengono necessità di ulteriori forme di trasparenza, in applicazione del principio di proporzionalità (rapporto tra aggravamento del procedimento/risultato conseguito).

A tale ultimo proposito, inoltre:

- gli adempimenti previsti sono in ogni caso già attuati, per quanto riguarda le prestazioni professionali affidate ai sensi del D.Lgs. 163/2006, attraverso la pubblicazione delle somme liquidate al momento dell'erogazione e, per quanto riguarda i contributi (ove non ricorrano ragioni di *privacy* per motivi legati a condizioni sociali o di salute), tenuto conto che sono di regola pubblicizzate le eventuali iniziative promosse;
- in relazione agli incarichi di patrocinio legale la pubblicazione dell'esito della controversia con le modalità indicate dal D.Lgs. 33/2013 potrebbe anche ingenerare confusione in ordine alla natura dell'obbligazione del professionista, che non è legata al risultato, costituendo obbligazione di mezzi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Carancini Romano

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giovanni Montaccini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Macerata, 24 Gennaio 2014

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giovanni Montaccini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

[] Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.

[X] Lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Macerata, 24 Gennaio 2014

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giovanni Montaccini

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio è conforme all'originale.

Macerata, 24 Gennaio 2014

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Montaccini

<p>INVIO ATTI</p>

- Servizio del Segretario Generale
- Servizio Servizi al cittadino e all'impresa
- Servizio Servizi Finanziari e del Personale
- Servizio Servizi Tecnici
- Servizio Cultura e rapporti con Istituzione Macerata Cultura Biblioteca e Musei
- Servizio Servizi alla Persona
- Servizio Polizia Municipale
- Istituzione Macerata Cultura Biblioteca e Musei
- Ambito Territoriale Sociale n. 15